

Progetto di



Con il contributo di



TartarugaLife

PESCA TARTAFREE

RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ DELLA TARTARUGA MARINA NELLE ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE

Partner



Cofinanziatori



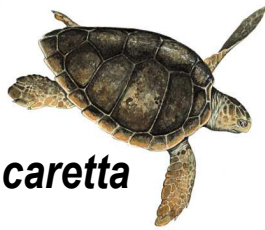
Il progetto TartaLife (LIFE12 NAT/IT/000937) ha l'obiettivo di contribuire alla conservazione della tartaruga marina Caretta caretta nel Mar Mediterraneo, attraverso la riduzione della mortalità nelle attività di pesca professionale.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso due strategie:

1. la riduzione del numero di catture accidentali con l'adozione di attrezzi da pesca più selettivi;
2. la riduzione della mortalità post cattura.

TartaLife è finanziato dalla Commissione Europea col Programma Life+ Natura e co-finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Regione Marche





Caretta caretta

È la tartaruga marina più abbondante che si riproduce nel Mediterraneo.

È classificata come specie in pericolo (IUCN Red List 2012) e la popolazione nel Mediterraneo è in costante calo (Regional Activity Centre for Specially Protected Areas, 2012).

Nonostante le molte iniziative messe in campo negli ultimi venti anni sono ancora scarse le informazioni su: le rotte migratorie, il comportamento generale durante le migrazioni e le aree di foraggiamento.

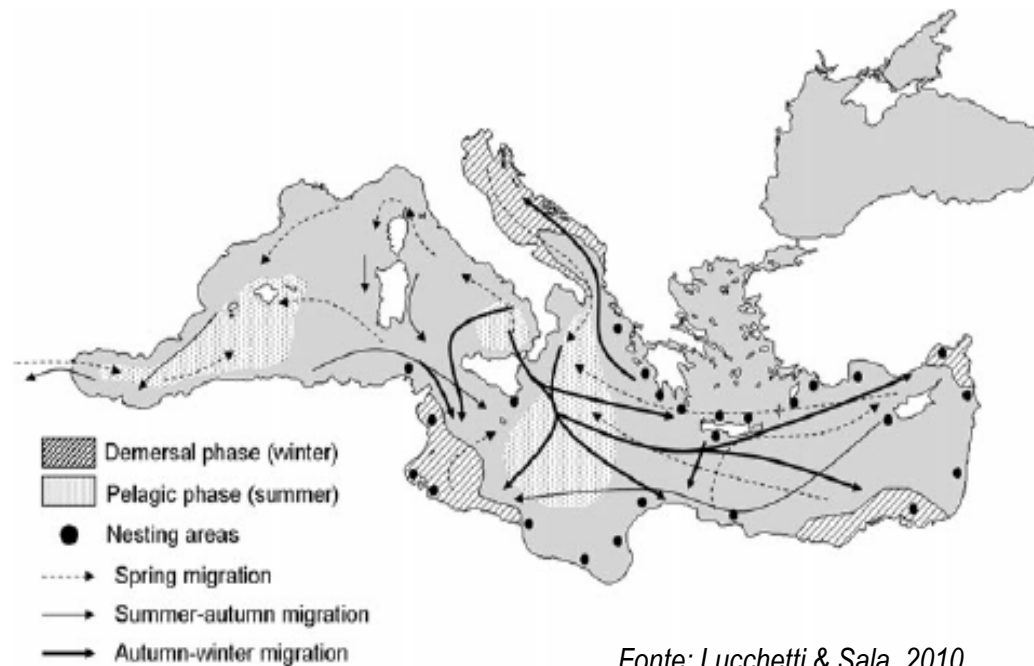


Tre fasi ecologiche principali caratterizzano la vita di *Caretta caretta*:

la **fase pelagica**, in cui si nutre di prede pelagiche; la **fase demersale**, quando nuota vicino al fondo per mangiare specie bentoniche, e infine una **fase neritica** intermedia, che prevede lo spostamento da un habitat pelagico-oceanico ad un habitat di foraggiamento bentonico-neritico (Tomas *et al.* 2001).



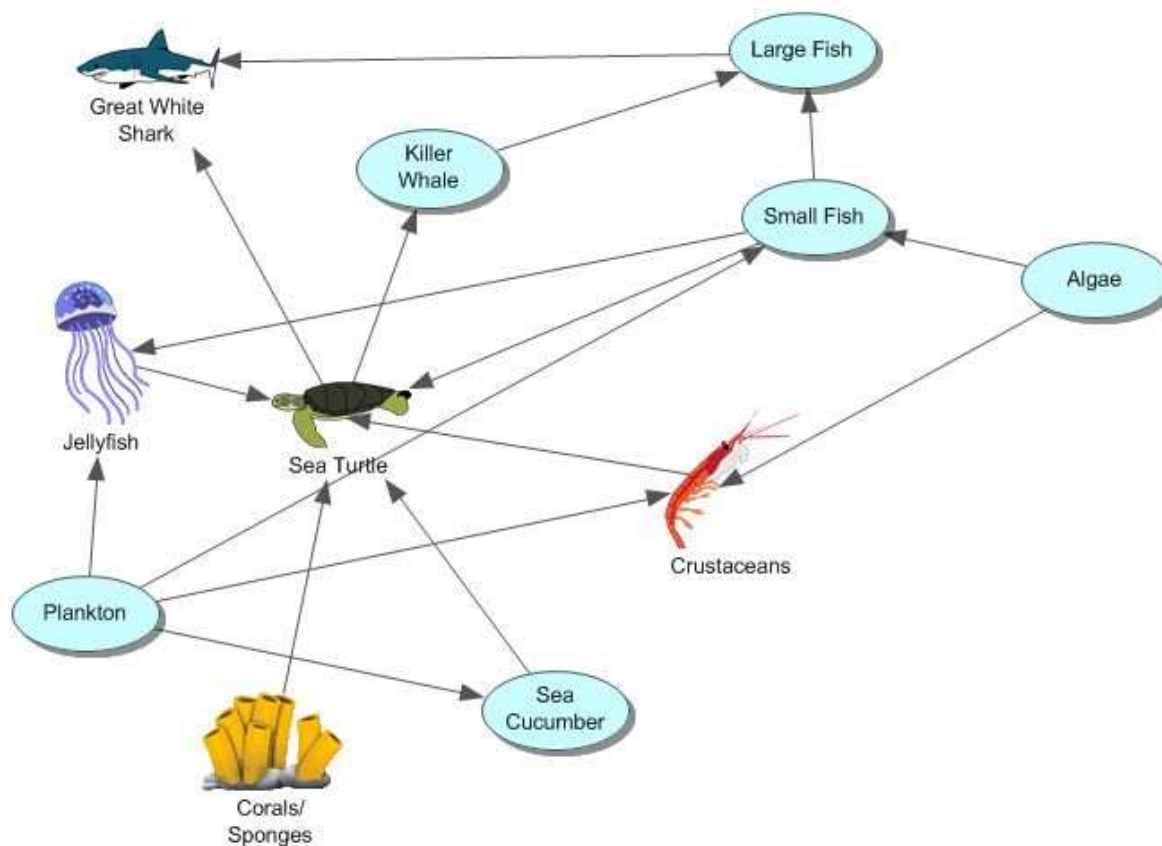
Tre fasi ecologiche principali caratterizzano la vita di *Caretta caretta*:



Fonte: Lucchetti & Sala, 2010

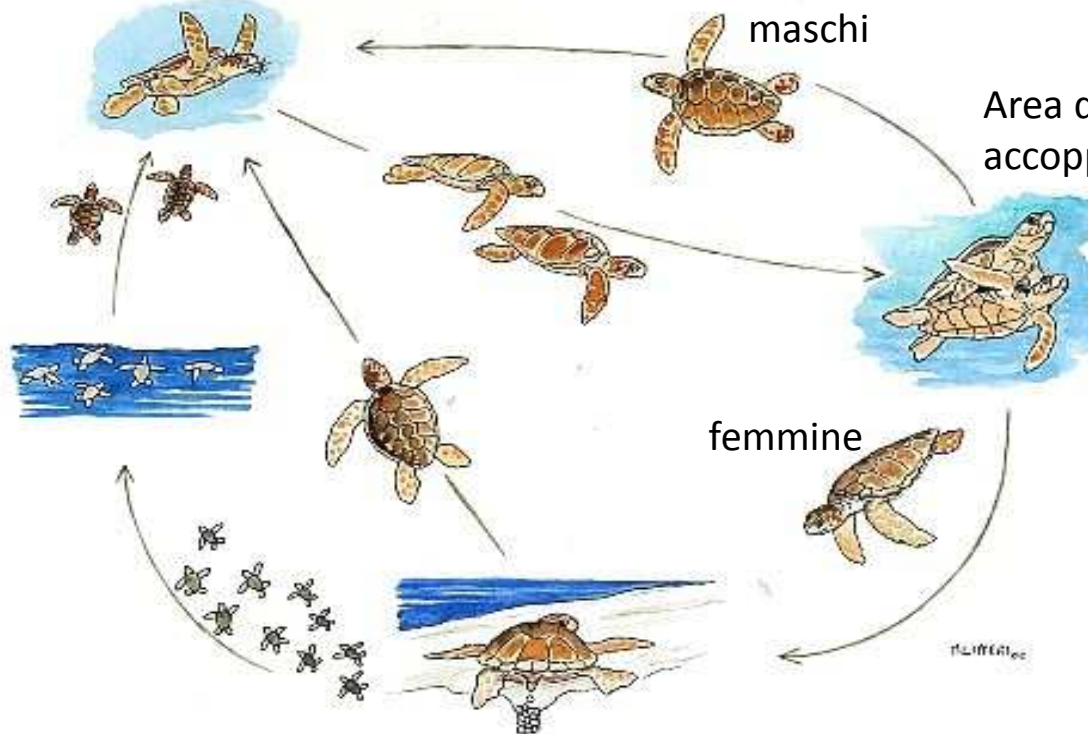


Rete trofica della tartaruga marina



Ciclo riproduttivo

Area di
foraggiamento



TartaLife



I pericoli e le insidie dovute all'uomo

Antropizzazione delle coste

Inquinamento del mare

Minacce legate alla pesca

Mercato dei souvenir

Traffico nautico



Interazione con la pesca nel Mediterraneo

Si stimano circa 130.000 catture ogni anno con più di 40.000 morti stimate:

- ~ 70.000 con il palangaro;
- ~ 40.000 con le reti a strascico;
- ~ 23.000 con le reti da posta.

Il numero più realistico può raggiungere le 200mila catture all'anno



Interazione con la pesca nel Mediterraneo

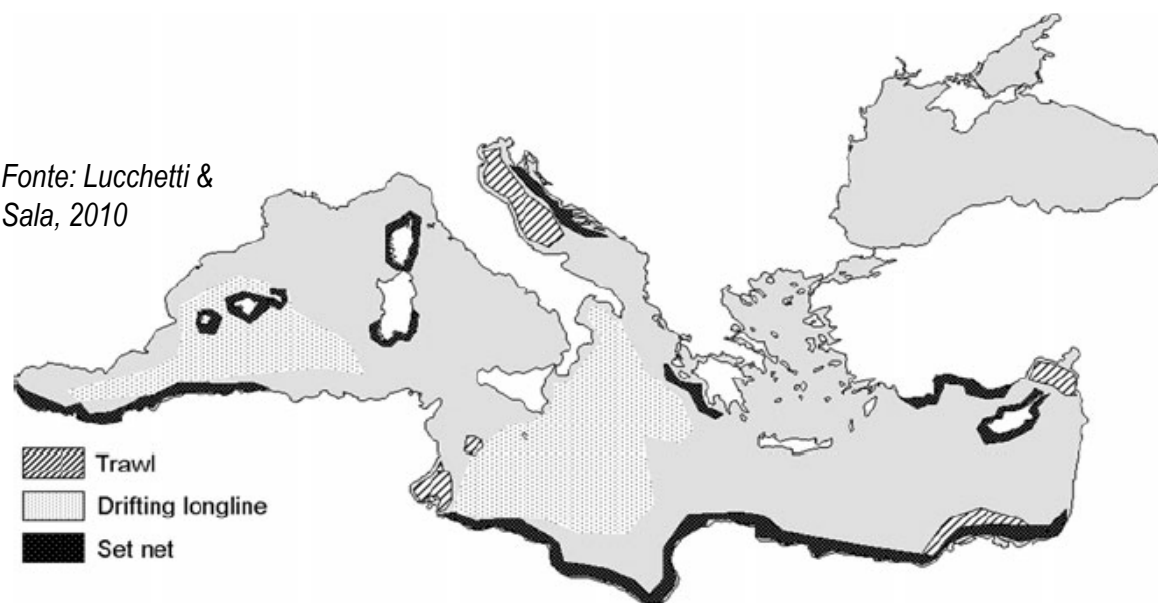
I palangari derivanti e le reti a strascico esercitano il loro maggiore impatto rispettivamente nella fase pelagica e demersale delle tartarughe marine.

Le reti da posta (reti da imbocco e tramagli) sembrano essere i responsabili della più alta mortalità diretta per causa di annegamento.



Interazione con la pesca nel Mediterraneo

Fonte: Lucchetti & Sala, 2010



Come ridurre la mortalità delle tartarughe marine?

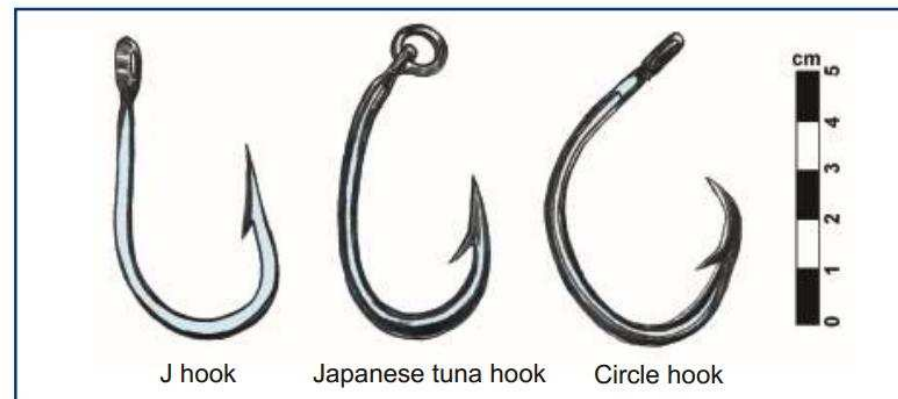
- a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con:
 - palangari
 - reti a strascico
 - reti da posta
- b. Riduzione della mortalità post cattura
- c. Campagna di informazione e sensibilizzazione



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari

SPERIMENTAZIONE DEGLI AMI CIRCOLARI

Figure 11. Main types of hooks used by longliners



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE AMI CIRCOLARI

Nel Mediterraneo è iniziata nel 2005 nell'ambito di diversi progetti fra cui in Spagna e Grecia (RAI-AP-52/2004 e FISH/2005/28A).

In Italia è stata condotta nell'ambito dei progetti:

Del.Ta. (LIFE03 NAT/IT/000163); **Tartanet** (LIFE04 NAT/IT/000187); **Sharklife** (LIFE LIFE10 NAT/IT/271); **Circle Hook** (sub progetto di Sharklife finanziato dal Mpaaf).



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE AMI CIRCOLARI

La sperimentazione ha mostrato risultati positivi:

1. Non c'è un calo dell'efficienza di cattura delle specie bersaglio;
2. C'è una riduzione delle catture accidentali del trigone viola e tartarughe marine.

Tuttavia...



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE AMI CIRCOLARI

Tuttavia i pescatori hanno evidenziato che:

1. L'amo circolare ha un innesco differente rispetto al tradizionale (ciò richiede un periodo di pratica);
2. Le ceste del palangaro devono essere leggermente modificate per poter alloggiare gli ami. (tutti i pescatori che hanno partecipato ai progetti hanno trovato una facile soluzione);

Quindi?



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE
AMI CIRCOLARI

Abbiamo bisogno della tua collaborazione per continuare la sperimentazione degli ami circolari e trovare insieme le migliori soluzioni tecniche affinché diventino gli ami **scelti da tutti i pescatori moderni**: quelli che hanno a cuore il futuro della pesca e la conservazione delle risorse marine.



Azione C1 (Unimar): diffusione degli ami circolari nelle 8 regioni in cui viene praticata questo tipo di pesca (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia)

18 palangari completi con 1100 ami saranno testati attraverso apposite sessioni di prova della durata da 1 a 3 giorni;

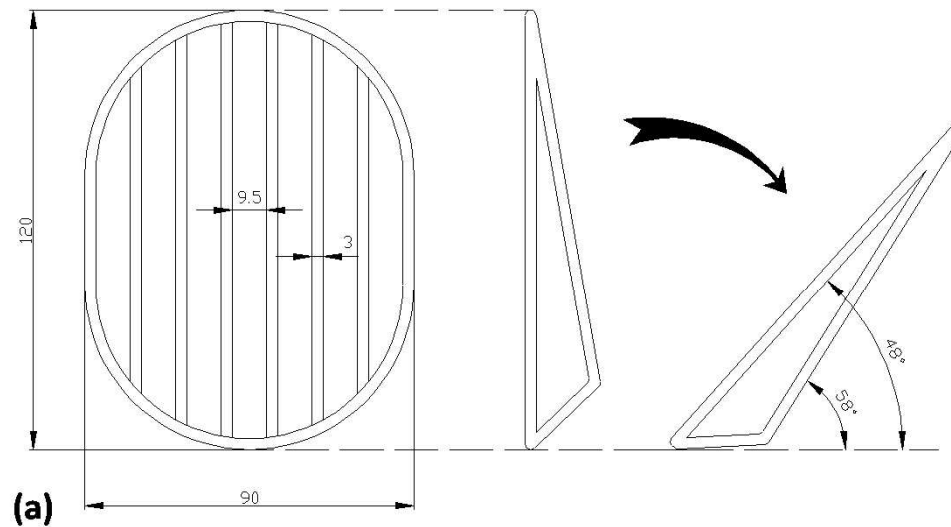
Alle imbarcazioni partecipanti sarà riconosciuta una indennità pari a 750€ giornaliera;

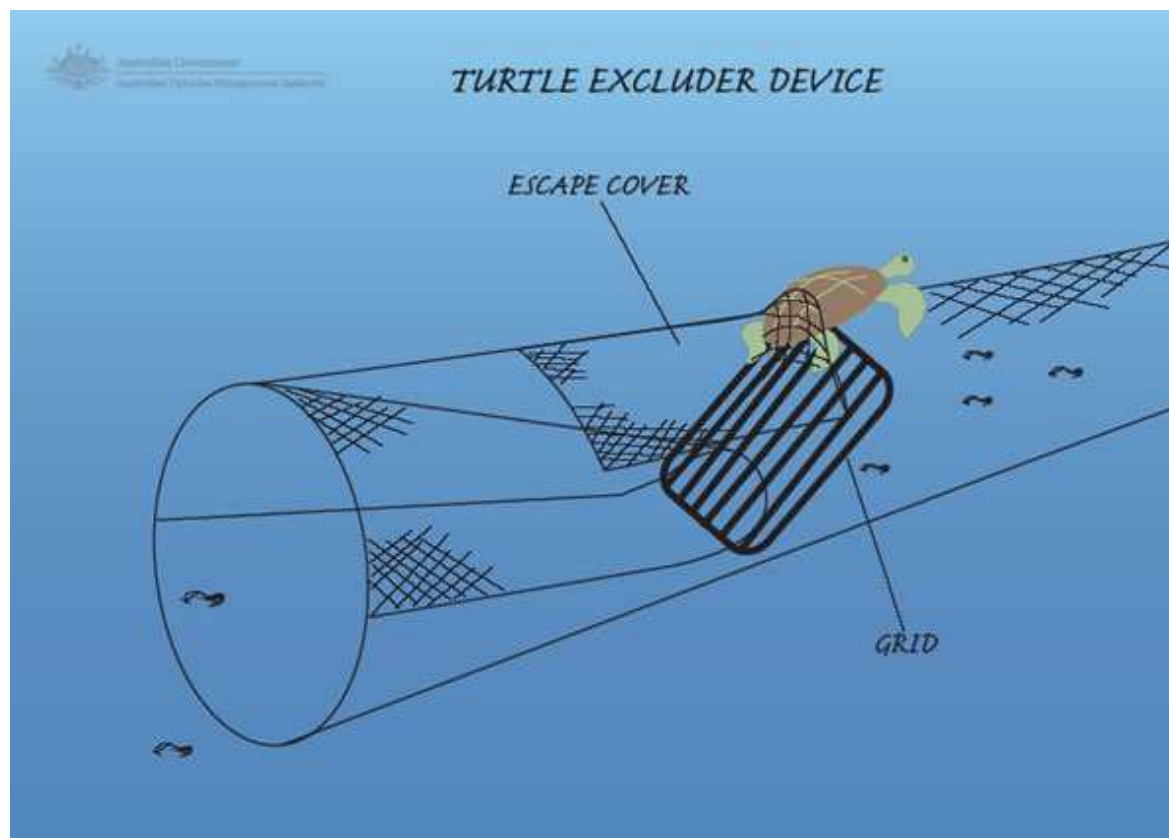
Alla fine del progetto i palangari resteranno in possesso delle imbarcazioni che hanno partecipato o ceduti a sorte tra i partecipanti.



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con lo strascico

SPERIMENTAZIONE DEL *Turtle Excluder Device*





Cerca su Google: **Ted turtle youtube**



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con lo strascico: SPERIMENTAZIONE del TED

In Italia il TED è stato sperimentato per la prima volta durante il progetto Tartanet (2004 NAT/IT/187) ma ancora non è mai stato diffuso tra i pescatori professionali.

A partire dal modello standard, costituito da una griglia in alluminio, col progetto TartaLife si esperimenteranno altri materiali e disegni progettuali proprio per assicurare la massima redditività per la pesca e la totale sicurezza per i nostri pescatori.



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con lo strascico: SPERIMENTAZIONE del TED

Terminata la fase sperimentale a bordo della nave da ricerca del CNR-ISMAR “G. Dallaporta” saranno coinvolti i pescatori che vorranno partecipare con le proprie barche alla messa a punto e alla valutazione dell’efficacia del TED.



Azione C2 (coord CNR-ISMAR col supporto Unimar): Messa a punto e diffusione dei TED, di STAR e di una nassa sperimentale

8 TED saranno impiegati da 15 barche nel Tirreno e 15 barche nel centro nord Adriatico per 4 giorni;

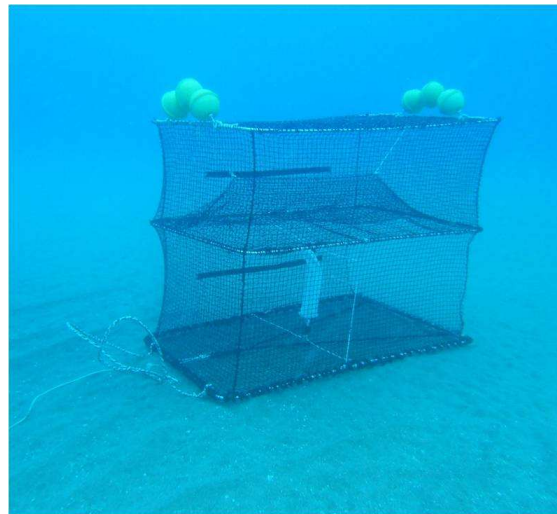
2 TED saranno utilizzati da 4 barche nel PN Asinara e 4 barche nell'AMP Egadi;

L'indennizzo per le 4 giornate di utilizzo del TED e l'ospitalità di 2 osservatori a bordo è pari a 3000€ a imbarcazione.



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con le reti da posta

SPERIMENTAZIONE DELLE NASSE E DI STAR*



**Sea Turtle Acoustic Repellent*



Azione C3 (coord CNR-ISMAR col supporto Unimar):

Marinerie di Ancona e San Benedetto del Tronto;

Messa a punto dello STAR: campagna di 10 gg primavera-estate: 3 barche per 3 mesi in Adriatico;

Messa a punto di una nassa sperimentale: campagna di 10 gg.



Abbiamo bisogno di informazioni!



TARTALIFE

Riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale

LIFE12 NAT/IT/000937


QUESTIONARIO PER I PESCATORI PROFESSIONISTI

Azione A3 Consultazione dei pescatori





SurveyMonkey, Inc [US] https://www.surveymonkey.com/s.aspx?PREVIEW_MODE=DO_NOT_USE_THIS_LINK_FOR_COLLECTION&sm=DoTS

TARTALIFE LIFE12 NAT/IT/000937_ Questionario pescatori professionali (Azione A3 Consultazione dei pescatori)

***5. Che tipo di disturbo ti crea?**

- Riduce il tempo della pesca per i problemi legati alla manipolazione delle tartaruga
- Danneggia l'attrezzo (rete o palangaro)
- Danneggia il pescato
- Mangia le esche dagli ami
- Devo interrompere la pesca
- Altro (specificare)

***6. Nell'ultimo anno, all'incirca, quante tartarughe hai pescato accidentalmente?**

Primavera	<input type="text"/>
Estate	<input type="text"/>
Autunno	<input type="text"/>
Inverno	<input type="text"/>

***7. Da quando fai questo mestiere hai notato:**

- Un aumento delle catture accidentali di tartarughe
- Una diminuzione delle catture accidentali di tartarughe
- Nessuna differenza

[https://www.surveymonkey.com/s/Questionario Pescatori Tartalife](https://www.surveymonkey.com/s/Questionario_Pescatori_Tartalife)



Dall'elaborazione dei dati raccolti (fine giugno 2014) saranno individuati i pescatori disposti a partecipare alle pescate sperimentali.

Seguirà:

1. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi
2. Informazione sullo stato di avanzamento del progetto
3. Attivazione di sportelli di consulenza e assistenza per i pescatori in materia di Feamp



b. Riduzione della mortalità post cattura

Rafforzamento dei centri di recupero e primo soccorso delle tartarughe marine

Formazione sulla corretta manipolazione delle tartarughe catturate.



c. Campagna di informazione e sensibilizzazione

Materiale informativo e promozionale

Incontri a livello locale e nazionale per tutti i
“portatori di interesse”

Sito web dedicato al progetto

Applicazione per smartphone, tablet e computer



Per ulteriori approfondimenti visita:
www.tartalife.eu

Grazie per l'attenzione
Buon lavoro!

